

14 MAR 1982

L'ECO
DELL
STAM
MILA
L'ECO
DELL
STAM
MILA

Il leader libico da ieri in visita a Vienna

Kreisky difende Gheddafi dalle accuse di terrorismo

Il Cancelliere austriaco ha ribadito che non ci sono prove delle presunte attività sovversive del suo ospite - Già iniziati i colloqui

Vienna, 10 marzo

Accolto entusiasticamente da una cinquantina di connazionali che issavano il suo ritratto e gridavano slogan tipo «Unità araba» e «Abbasso l'America», il colonnello libico Mohamar Gheddafi è giunto oggi a Vienna per una visita ufficiale di quattro giorni, la sua prima in un Paese occidentale. Ad attendere Gheddafi, che era accompagnato dalla moglie, da uno dei suoi figli e da molti ministri, c'erano il cancelliere Bruno Kreisky e il ministro degli Esteri.

All'aeroporto non vi sono stati discorsi ufficiali, solo un breve saluto rivolto da Gheddafi ai suoi connazionali. Subito dopo si è formato il corteo di aiuto che ha attraversato il centro di Vienna presidiato ad ogni angolo da agenti di polizia.

Nel pomeriggio si è svolto alla cancelleria di Stato il primo colloquio tra Kreisky e Gheddafi.

La visita di quattro giorni, annunciata probabilmente anche per misure di sicurezza solo due giorni fa, ha provocato vivaci polemiche sull'opportunità di ricevere il leader libico, che gli Stati Uniti ed altri Paesi hanno accusato di finanziare il terrorismo internazionale.

Ma il cancelliere Kreisky ha minimizzato le presunte responsabilità di Gheddafi nella destabilizzazione dei Paesi occidentali, sostenendo che nessuna prova è stata

Nel Duemila 3,4 miliardi gli asiatici

Bangkok, 10 marzo

Un rapporto ufficiale delle Nazioni Unite riferisce che nel 2000 la popolazione dell'Asia sarà di 3,4 miliardi di persone, contro i 2,5 miliardi attuali.

portata a conferma delle accuse che gli sono state mosse. Inoltre — ha detto ieri il cancelliere ai giornalisti — l'Austria non può basare la sua politica economica su stati e motivi. Specialmente l'industria austriaca dell'acciaio ha bisogno dei petrodollari del colonnello libico.

Gheddafi trascorrerà i primi due giorni a Vienna per i colloqui con Kreisky ed altre personalità. Venerdì visiterà le acciaierie di Linz. La Voest, come altre acciaierie europee, è impegnata in una dura lotta contro il calo dei prezzi e la possibilità di licenziamenti. L'anno scorso la Voest, statale, ha fatto affari con la Libia per 780 milioni di dollari e secondo la stampa locale ha in progetto la costruzione di un'acciaieria a Misurata per 787 milioni di dollari.

Il petrolio libico incide per un ottavo delle necessità energetiche dell'Austria.

Già tre anni fa Kreisky fu oggetto di vivaci critiche per esser stato il primo statista occidentale a ricevere il presidente dell'Olp Arafat. Ma secondo il giornale austriaco «Kurier» la visita di Gheddafi «è la più controversa visita di Stato che mai sia avvenuta in Austria». Il «Kurier» accusa Kreisky di essersi lasciato guidare da interessi esclusivamente economici.

«L'Austria per ragioni economiche agisce come se l'ostico Gheddafi fosse un partner assolutamente normale. In questo modo il Cancelliere si trova solo: probabilmente solo come non lo è stato mai», scrive il giornale.

L'opinione pubblica austriaca è particolarmente sensibile alla questione a causa dell'attentato terroristico del 1975 alla sede dell'Opec, dove i ministri del petrolio del cartello vennero presi in ostaggio. Gheddafi fu accusato di avere dato il benvenuto agli autori dell'azione terroristica, fra cui il famigerato «Carlos».

La settimana prossima i ministri del petrolio si riuniranno di nuovo qui a Vienna.

Il ministero degli Interni non ha fornito particolari sulle misure di sicurezza adottate.